

Sostanze tossiche nei profumi, i test rivelano i marchi da evitare: la lista

Il profumo non è solo una questione di raffinatezza, ma di identità personale. Ogni flacone racchiude una storia, una miscela di essenze che dà vita ad una fragranza unica e indimenticabile. L'arte del creare profumi, nel XVIII° secolo, coinvolgeva maestri profumieri che, in modo del tutto naturale, mescolavano oli essenziali, estratti e tinte aromatiche per realizzare l'essenza perfetta. Oggi, tuttavia, la poesia è sfumata: i profumieri producono le proprie opere in laboratorio, miscelando un vasto numero di ingredienti (possono arrivare addirittura a metterne insieme anche 200) con solventi liquidi, che sono spesso considerati potenzialmente tossici. È quanto dimostra [l'ultimo test](#) del mensile tedesco *ÖkoTest* che ha passato in rassegna **20 profumi, di cui 16 venduti anche in Italia**.

I laboratori indipendenti di *Okotest* hanno valutato i profumi in base alla presenza di formaldeide, antiossidante Butilidrossitoluene (BHT), octocrilene, benzofenone, composti organoalogenati, dietilftalato, fragranze dichiarabili che possono causare allergie, composti policiclici e nitromuschiati, Cashmeran e filtri UV discutibili. Inoltre, hanno testato in laboratorio le parti in plastica dell'imballaggio e verificato la neutralità climatica dichiarata dai flaconi.

I prodotti testati sono questi:

- ***La Vie Est Belle* (Eau de Parfum) - Lancôme**
- ***Queen of Life* (Eau de Parfum) - La Rive**
- ***Black* (Eau de Parfum) - Mexx**
- ***For Her* (Eau de Parfum) - Narciso Rodriguez**
- ***Moon Flower* (Eau de Parfum) - Nature Blossom**
- ***L'Éclat* (Eau de Parfum) - Rituals**
- ***Selection Woman* (Eau de Parfum) - S.Oliver**
- ***Libre* (Eau de Parfum) - Yves Saint Laurent**
- ***Daydream Rose Fava Tonka Geranio* (Eau de Parfum) - Alverde Natural**
- ***Eight Demeter Profumo Biologico* - Baldini by Taoasis Mytao**
- ***Happiness* (Eau de Parfum) - Betty Barclay**
- ***Goddess* (Eau de Parfum) - Burberry**
- ***Good Girl* (Eau de Parfum) - Carolina Herrera**
- ***Coco Mademoiselle Intense* (Eau de Parfum) - Chanel**
- ***Chloé* (Eau de Parfum) - Coty**
- ***Moonlight Bloom* (Eau de Parfum) - Christina Aguilera**
- ***Miss Dior Absolutely Blooming* (Eau de Parfum) - Dior**
- ***Nomad Natural* (Eau de Parfum) - Farfalla**
- ***Eau de Parfum No. 4 Velvet Roses* - Florascent**

Sostanze tossiche nei profumi, i test rivelano i marchi da evitare: la lista

• ***L'Occitane En Provence (Eau de Parfum) - Herbae***

Secondo quanto emerso, prezzo elevato e scelte sostenibili non sono garanzia di ricette innocue. Inoltre, più della metà delle fragranze contiene ingredienti indesiderati. Nel profumo biologico *Baldini* by Taoasis Mytao Eight, ad esempio, sono state rilevate quantità significative di **formaldeide libera**, un composto chimico considerato cancerogeno che se inalato in piccole quantità può irritare le mucose e scatenare allergie. Più nello specifico, **tra i peggiori prodotti** - in termini di qualità, salubrità e impatto ecologico degli imballaggi - troviamo *Chloé* by Coty, *Good Girl* by Carolina Herrera, *Baldini* by Taoasis Mytao Eight, *L'Éclat* by Rituals, *Miss Dior Absolutely Blooming* by Dior, *L'Occitane En Provence* by Herbae, *Queen of Life* by La Rive e *Selection Donna* by S.Oliver. La valutazione estremamente negativa è dovuta al fatto che la stragrande maggioranza di questi prodotti contiene **sostanze sospettate di essere interferenti endocrini**, cioè capaci di alterare la funzionalità del sistema endocrino, mettendo a rischio fertilità, tiroide, sistema nervoso e immunitario. È il caso di **muschi sintetici** - composti le cui molecole possono accumularsi nel tessuto adiposo umano -, **butilidrossitoluene (BHT)** - un antiossidante sintetico usato per preservare le proprietà e l'efficacia dei prodotti - e alcuni **filtri Uv** (ad esempio Ethylhexyl Methoxycinnamate e Octocrylene che sono utilizzati per proteggere i profumi dall'esposizione alla luce e impedire che si degradino).

Alcuni dei profumi appena citati contengono anche **composti organoalogenati**, composti chimici caratterizzati da tossicità cronica e cancerogenicità variabile, **Hydroxycitronellal**, un composto chimico aromatico sintetico che fa parte dei 24 allergeni regolati dall'Europa, e **Cashmeran**, una fragranza classificata come pericolosa per l'ambiente. Anche le fragranze allergizzanti sono problematiche. Quasi tutti i prodotti analizzati ne contengono diverse. **L'Isoeugenolo** (presente in *Selection Woman* by S.Oliver, *For Her* by Narciso Rodriguez, *Good Girl* by Carolina Herrera e *L'Éclat* by Rituals) e il **Cinnamal**, ad esempio, provocano reazioni allergiche particolarmente frequenti. Mentre le fragranze idrossicitronella e l'alcol cinnamilico (Hydroxyxitronellal e Cinnamylalkohol), hanno un potenziale leggermente inferiore, ma comunque in grado di provocare allergie.

Pur non influenzando sul giudizio finale, legato alla qualità degli ingredienti, *ÖkoTest* ha infine giudicato **la sostenibilità del prodotto e dell'imballaggio**. In questo caso è stata evidenziata negativamente la presenza di Pvc o PvdC e composti clorurati nell'imballaggio ed eventuali dichiarazioni di presunta neutralità climatica, neutralità della CO2 o bilancio di CO2 fuorviante o non sufficientemente documentato. I profumi che hanno perso punti sono *La Vie Est Belle* by Lancôme, *Libre* by Yves Saint Laurent, *Nomad Natural* by Farfalla e *For Her* by Narciso Rodriguez.

Sostanze tossiche nei profumi, i test rivelano i marchi da evitare: la  
lista

Complessivamente quindi, dalla verifica di *ÖkoTest* è emerso che solo 5 prodotti testati sui 16, venduti anche in Italia, possono dirsi di qualità soddisfacente: ***La Vie Est Belle*** by Lancôme (qualità soddisfacente), ***Happiness*** by Betty Barclay (qualità soddisfacente), ***Libre*** by Yves Saint Laurent (qualità buona), ***Coco Mademoiselle Intense*** by Chanel (qualità molto buona), ***Nomad Natural*** by Farfalla (qualità molto buona). E per un mercato globale [che vale](#) circa 48,42 miliardi di dollari stupisce che anche i prodotti di marca e sostenibili possano nascondere ingredienti indesiderati.

[di Iris Paganessi]